

RITO CONCLUSIVO

Recitiamo insieme : **Padre Nostro**

Benedizione Finale

Canto Finale

NOI TI PREGHIAMO UOMO DELLA CROCE

Nella memoria di questa passione,
noi ti chiediamo perdono Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da so

**Rit. Noi ti preghiamo uomo della croce
Figlio e fratello, noi speriamo in Te,
noi ti preghiamo uomo della croce
Figlio e fratello, noi speriamo in Te.**

Nella memoria di questa Tua morte,
noi Ti chiediamo coraggio, Signore
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **Rit.**

Nella memoria dell'ultima cena,
noi spezzeremo di nuovo il Tuo pane
ed ogni volta il Tuo corpo donato
sarà la nostra speranza di vita. **Rit.**

Dal vangelo di Luca [Lc15-11-32]

¹¹Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". ²²Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose:

"Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". ³¹Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"".

Dal libro del profeta Isaia [Is58,6-11]

⁶*Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?*

⁷*Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire uno che vedi nudo,
senza trascurare i tuoi parenti?*

⁸*Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.*

⁹*Allora invocherai e il Signore ti risponderà,
implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!".*

*Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
¹⁰se aprirai il tuo cuore all'affamato,
se sazierai l'afflitto di cuore,*

Uno spazio per scrivere i nostri pensieri

*allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua tenebra sarà come il meriggio.
¹¹Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente
le cui acque non inaridiscono.*

Canto dopo ogni riflessione la riflessione dei coniugi

LUCE DEI MIEI PASSI

**Nella tua Parola, noi,
camminiamo insieme a Te:
ti preghiamo, resta con noi. (2 v.)**

Luce dei miei passi,
guida al mio cammino,
è la tua Parola.

**Nella tua Parola, noi,
camminiamo insieme a Te:
ti preghiamo, resta con noi. (2 v.)**

Primo momento di lavoro personale e di coppia

Canto: Luce dei miei passi (pag 3)

Penso al figlio minore...

Quante volte decido di andare in un “paese lontano”, quello in cui non viene tenuto in nessun conto tutto ciò che “a casa” è considerato sacro, prezioso e irrinunciabile.

Anche nella mia esperienza spirituale c'è un “andar via di casa” che dice che sono alla ricerca di un luogo in cui stare meglio rispetto alla casa del Padre?

Penso al figlio maggiore...

Spetta solo a me decidere se corrispondere o no all'invito del Padre. Accetto di entrare in una casa dove non ci sono confronti tra le persone? Ammetto di non essere migliore di mio fratello e dunque anch'io bisognoso di perdono? E soprattutto: mi lascio amare da Dio e dal coniuge come *lui* vuole, accettando che l'amore sia gratuito?

Penso al Padre...

... e al suo sguardo d'amore per me.

Potrei prendere una foto di quando ero bambino e usarla durante la preghiera per scoprire l'intensità e la tenerezza dell'amore di Dio per me che mi sta guardando *ora* come mi guardava quand'ero piccolo

Provo a guardare un anziano, un bambino... per sperimentare in me i sentimenti di cura, delicatezza, misericordia che Dio nutre per me

Preghiera per il terzo momento

Ritornello cantato

**Tutti: Signore ascolta, Padre Perdona
Fa che vediamo il Tuo amor (2 volte)**

[dal salmo 139, 17-24]

Solista 1: ¹⁷ Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
¹⁸ Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te. **Rit.**

Solista 2: ¹⁹ Se tu, Dio, uccidessi i malvagi!
Allontanatevi da me, uomini sanguinari!
²⁰ Essi parlano contro di te con inganno,
contro di te si alzano invano. **Rit.**

Solista 1: ²¹ Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano!
Quanto detesto quelli che si oppongono a te!
²² Li odio con odio implacabile,
li considero miei nemici. **Rit.**

Solista 2: ²³ Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
²⁴ vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità. **Rit.**

Terza riflessione proposte dai coniugi Maurizio e Antonella

Canto: Luce dei miei passi (pag 3)

Terzo momento di lavoro personale e di coppia

Sotto lo sguardo misericordioso del Padre – che attende solo un nostro passo per poterci perdonare – proviamo a formulare un piccolo programma per questa quaresima che dica il nostro desiderio di essere nuovamente abbracciati da Lui

Preghiere per la riflessione 1

Ritornello cantato

Tutti: **Misericordia Domini
In aeterno cantabo (2 volte)**

[Dal salmo 139,1-8]

Solista 1 Signore, tu mi scruti e mi conosci
² tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri, **(rit)**

Solista 2 ³ osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
⁴ La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta. **(rit)**

Solista 1 ⁵ Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
⁶ Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile. **(rit)**

Solista 2 ⁷ Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
⁸ Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti. **(rit)**

Seconda riflessione proposte dai coniugi Maurizio e Antonella

Canto: Luce dei miei passi (pag 3)

Secondo momento di lavoro personale e di coppia

Riesco a riconoscermi amabile non perché bravo, ma perché figlio?
Quanta fatica faccio a pronunciare la parola “perdonami”?
Come abbiamo vissuto i momenti di tensione e di conflitto nella nostra coppia? Abbiamo cercato di accantonarli, rimuoverli... o ne abbiamo preso coscienza per affrontarli?
Ripensiamo, con gratitudine reciproca, ad un momento in cui la nostra coppia è cresciuta grazie al perdono dato/ricevuto e cerchiamo di non scordare mai le cose che ci hanno aiutato a superare il conflitto e recuperare l’intesa.

Preghiera per il secondo momento

Ritornello cantato

***Tutti: Purificami o Signore
Sarò più bianco della neve (2 volte)***

[dal salmo 139, 9-16]

Solista 1: ⁹ Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
¹⁰ anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra. **Rit.**

Solista 2: ¹¹ Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",
¹² nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce. **Rit.**

Solista 1: ¹³ Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
¹⁴ Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia. **Rit.**

Solista 2: ¹⁵ Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
¹⁶ Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno. **Rit.**